

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: UTILIZZO DELLA PILLOLA RU486 NEL RISPETTO DELLA LEGGE 194/78

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che

- in Italia la Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) è regolata dalla legge 194/78 denominata "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- la legge 194/78 stabilisce che
 - lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio
 - l'interruzione volontaria della gravidanza non è mezzo per il controllo delle nascite
 - lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l' aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite
 - alle donne sia data una completa informazione su ogni aspetto che consenta la rimozione di ogni ostacolo (lavorativo, sociale, economico etc) che impedisca la prosecuzione della gravidanza;
 - la IVG è consentita nei primi novanta giorni quando ricorrano le condizioni di rischio per la salute fisica e/o psichica della donna
 - la procedura di IVG avviene in Strutture Sanitarie Pubbliche o Case di Cura accredite dalle regioni
 - che il dramma dell'aborto non è soltanto un fatto individuale, ma ha anche importanti ricadute sull'intero tessuto sociale come è implicito nei principi che ispirano la sopraddetta legge.

Premesso che:

- Il metodo farmacologico per la Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) è divenuto in tutto il mondo una opzione/metodo alternativo alla tradizionale tecnica chirurgica "invasiva";
- Il metodo farmacologico più diffuso (40 paesi almeno) per la IVG medica è quello che prevede l'utilizzo dalla associazione mifepristone (RU486)/misoprostolo;
- il metodo farmacologico di associazione mifepristone/misoprostolo è stato autorizzato e viene utilizzato in tutti i paesi europei ad eccezione di Polonia, Irlanda e Portogallo;
- la letteratura scientifica internazionale (alla base del dossier che ha portato alla approvazione della EMEA e dell'AIFA) evidenzia un profilo clinico (efficacia,

eventi avversi lievi e gravi, tollerabilità, costi, "gradimento" delle pazienti, etc) largamente sovrapponibile o superiore al metodo chirurgico tradizionale.

Verificato che

- l'agenzia regolatoria italiana (Agenzia Italiano per il farmaco o AIFA) ha autorizzato l'utilizzo del farmaco RU486, per esclusivo uso ospedaliero (classe H), entro le 7 settimane di gravidanza decretando in questa maniera anche la compatibilità con le procedure e i percorsi previsti dalla L 194/78
- la Regione Emilia-Romagna sin dal 2006 ha regolato, con procedure definite, l'interruzione volontaria di gravidanza nel rispetto della Legge 194/78 sia per il metodo chirurgico convenzionale che per il metodo farmacologico;
- le suddette linee guida regionali stabiliscono obbligatoriamente la somministrazione della RU486 entro la 7° settimana di gravidanza e in regime di ricovero ospedaliero, nella forma del Day Hospital, così come per altro avviene per l'IVG chirurgica che è praticata in Day Surgery;
- la donna deve firmare il "consenso informato" dopo la lettura delle "note informative" che descrivono analiticamente quali sono le condizioni cliniche e di natura psicosociale (comprensione della lingua italiana, possesso di un telefono, disponibilità ai controlli) che permettono l'assunzione della RU486, il percorso assistenziale in ospedale, le indicazioni per l'assistenza al ritorno a casa in caso di effetti collaterali (vomito, dolori addominali, mal di testa, diarrea), la tipologia dei farmaci utilizzati;
- l'utilizzo della RU486 in Emilia Romagna nel 2008, in accordo con i dati riportati dalla letteratura scientifica, ha dimostrato una incidenza di effetti indesiderati complessivi del 2% (spesso ritenuti "lievi")
- gli effetti indesiderati gravi è stimata tra lo 0.02-0.04% e la mortalità di 1,1/100.000 procedure.

Considerato inoltre (sulla base dei reports UE, della letteratura scientifica internazionale e del rapporto dell'Assessorato politiche per la salute della Regione-Emilia Romagna):

- una sostanziale "indifferenza" o "non interferenza", dalla introduzione del metodo IVG farmacologico, sulla consolidata tendenza alla diminuzione delle procedure di IVG.

Tutto ciò ricordato, premesso, verificato e considerato, il Consiglio Comunale,

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad attivare tutte le misure per un rilancio della educazione alla procreazione responsabile ed ad una sana sessualità, soprattutto tra i giovanissimi;
2. ad effettuare, per quanto di propria competenza, con le Aziende Sanitarie una verifica della fruibilità delle modalità di IVG farmacologica e del rispetto puntuale delle procedure di rispetto della 194/78 previste dalla Regione Emilia-Romagna;
3. a sviluppare la rete dei servizi sociali a sostegno della maternità, per la applicazione della parte della legge 194/78 rivolta alla educazione, alla prevenzione e alla rimozione delle cause sociali, economiche, familiari che potrebbero impedire la gravidanza; in particolare con specifico riferimento al la crisi economica prevedendo sin dal prossimo bilancio delle risorse per il sostegno alle gestanti in difficoltà.

CHIEDE AL MINISTRO DELLA SALUTE

- di difendere il ruolo e le prerogative delle Agenzie tecnico-scientifiche nazionali ed europee (AIFA ed EMA a cui spettano, nel rispetto delle leggi e senza interferenze politiche, le decisioni sulla introduzione dei farmaci e la loro disciplina.

Modena 01/02/2010

I Consiglieri

Luigi Alberto Pini – PD, Giuliana Urbelli – PD, Federico Ricci – Sinistra x Mo, Paolo Trande – PD, Giulio Guerzoni – PD, Ingrid Caporioni – PD, Enrico Artioli – PD, Maurizio Dori – PD, Stefano Prampolini – PD, Stefano Rimini – PD, Salvatore Cotrino – PD, Stefano Goldoni – PD, Fabio Rossi – PD, Gia Domenico Glorioso – PD, William Garagnani – PD, Francesco Rocco – PD, Elisa Sala – PD Giancarlo Campioli – PD, Franca Gorrieri – PD, Giulia Morini – PD, Michele Andreana – PD

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Rossi N., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi.

Astenuti 4: i consiglieri Barcaiuolo, Morandi, Pellacani e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Bellei, Bonaccini, Celloni, Cornia, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Rossi E., Taddei, Torrini e Vecchi.